

La Via del cerchio e il Bastone della parola (Circleway and Talking stick)



È un metodo proposto dalla guida spirituale della nazione indiana Wampanoag del Massachusetts (Stati Uniti), chiamato Manitonquat oppure anche Medicine Story, Story Teller, che è narratore, poeta e co-fondatore del Tribal Healing Council. Questo metodo ha come obiettivo aiutare le persone a sentirsi innanzitutto uguali, senza nessun privilegio, ed educare all'ascolto e all'uso equo della parola.

La Via del cerchio (circleway)

Le persone che formano un gruppo si mettono in cerchio, infatti, come dice Manitonquat: *“In un cerchio non c'è «più basso» o «più alto», non c'è un ordine gerarchico per quanto concerne il potere o la proprietà; tutti sono uguali, vengono rispettati e trattati nello stesso modo. Quando siamo in un cerchio è come tornare a casa, e quando cominciamo a farne esperienza, a comunicare l'un l'altro, a condividere le decisioni, i sentimenti, i sogni, i pensieri, a condividere il lavoro, il gioco e la creatività insieme, ci rendiamo conto che rende la nostra vita più ricca, appagante, piena”*.

Il cerchio è un'antica tradizione dei nativi americani. Il cerchio è anche la forma più adottata da madre natura. Per esempio è la forma dell'acqua, del fiore quando sboccia e si sviluppa in forma circolare, come pure del tronco di alberi, o quella delle galassie se guardiamo il cielo. “Il potere del mondo si manifesta nel cerchio e ogni cosa tende ad essere circolare” dichiarò lo sciamano nordamericano Black Elk.

Questo metodo promuove la pratica dell'ascolto verso chi parla come pure l'espressione completa e profonda di chi vuole comunicare, evitando le interruzioni e le sovrapposizioni, e tanto più l'aggressione verbale.

Nel cerchio si supera la vecchia struttura della comunicazione, quella piramidale o del dominio, come pure viene superata la comunicazione dentro gli schemi del buono e del cattivo, del vincitore o del vinto, di chi ha ragione e di chi ha torto, di chi è migliore o di chi è peggiore. Il cerchio genera finalmente una comunicazione che favorisce lo sviluppo del cuore e dell'intelligenza, al posto della gerarchia e del dominio.

Il cerchio permette di guardarsi tutti negli occhi e questo stimola la persona a non nascondersi, suscitando la disponibilità di esprimere quello che si vive, condividendo anche realtà profonde. Tutto questo sprigiona un'energia positiva nel gruppo, generando benessere e facilitando sempre più e meglio l'ascolto e la manifestazione verbale della propria vita.

Il Bastone della parola (talking stick)

La regola principale di questo tipo di cerchio è il rispetto e un vero ascolto verso chi parla. Per facilitare ciò, ci si mette in cerchio e in mezzo viene posto un bastoncino; colui che vuole parlare deve prenderlo in mano, mettendo tutti gli altri in atteggiamento di ascolto e di profondo rispetto fino alla riposizione del bastoncino stesso. Il *talking stick* è uno strumento materiale che diventa il simbolo efficace che consente il dialogo nel rispetto e nell'ascolto. La persona che ha in mano il bastoncino della parola ha il diritto di parlare e di essere ascoltato con attenzione e rispetto, senza però giudicare e neppure attaccare gli altri partecipanti, in nessun modo. Può aprirsi sapendo di ricevere attenzione e rispetto dagli altri, senza il timore di essere giudicato o interrotto durante la sua testimonianza. A lui viene richiesto di saper utilizzare in maniera equa il diritto alla parola, per poter consentire anche agli altri di avere spazio e tempo di esprimersi.